

Torino, 15/12/2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Laura Pompeo

Gruppo consigliare
Partito Democratico

Oggetto: **RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE ORDINARIA N. 611.**

In riferimento alla richiesta all'interrogazione a risposta immediata avente ad oggetto **“Impatto della nuova tassazione sulle borse di ricerca e necessità di un intervento regionale per la tutela delle professionalità scientifiche e la competitività degli atenei piemontesi”** si forniscono elementi di risposta ai quesiti formulati dall'Interrogante:

L'Irap è un'imposta regionale ed è stata istituita con una norma dello Stato, il D.Lgs. 446/97 che regola la sua gestione. Le Regioni non hanno grandi margini di manovra: possono prevedere agevolazioni in termini di riduzione di aliquote, oppure disporre eventuali esclusioni dalla base imponibile o esenzioni, ma nel rispetto dei vincoli disposti dalle disposizioni nazionali in materia.

In particolare le regioni hanno facoltà di ridurre le aliquote previste dal decreto legislativo sopra richiamato per i soggetti privati fino ad un massimo di 0,92 punti percentuali ma solo in funzione di determinati settori di attività o per categorie di soggetti passivi (art. 16, comma 3 del D.Lgs. 446/97) e non relativamente alla tipologia del reddito erogato. Per quanto riguarda la possibilità di esenzione Irap per gli Enti del Terzo Settore, la stessa è prevista espressamente dall'art. 82 del D.Lgs. 117/1997, comma 8.

Per quanto riguarda i casi di esclusione dalla base imponibile Irap (per i soggetti che determinano la B.I. con il sistema retributivo), l'articolo 10 bis del D.Lgs. 446/97, dispone che *«sono escluse dalla base imponibile le somme di cui all'articolo 47, comma 1, lettera c) [ora articolo 50 del Dpr 917/1986 -Tuir] del medesimo testo unico esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche»*. Quindi, nel caso specifico, perché non ci sia tassazione ai fini Irap è necessario che i redditi

assimilati a quelli di lavoro dipendente (tra i quali rientrano le borse di studio o assegni, premi o sussidi per fini di studio o addestramento professionale) siano esenti. La normativa speciale prevede diverse esenzioni, tra le quali rientrava anche quella riconosciuta, in base all'art. 4 della L. n. 210/1998, per le borse di studio attribuite per attività di ricerca post lauream non subordinate alla frequenza di un dottorato di ricerca (ris. n. 120/2010). Ora la legge 79/2025, di conversione del DL 45/2025, interviene sull'imponibilità delle stesse stabilendo di fatto che tutte le borse di studio conferite dalle università per attività di ricerca post laurea sono da considerarsi reddito soggetto a tassazione IRPEF.

Pur comprendendo le ragioni socio strategiche alla base dell'interrogazione a favore di soggetti che svolgono importantissime attività in ambito di ricerca, si ritiene che non sia attualmente oggettivamente possibile intraprendere azioni legislative regionali in ambito tributario mirate ad intervenire direttamente sull'onere dell'IRAP, prevedendo riduzioni di aliquota o esclusioni dalla base imponibile.

Nonostante i vincoli normativi nazionali limitino la possibilità di interventi regionali diretti sull'onere IRAP, la Regione ha comunque adottato la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3), che indica priorità e indirizzi per l'azione regionale in materia di ricerca e innovazione, da attuarsi in particolare attraverso le risorse europee dei fondi strutturali

Coerentemente con la S3, e attraverso i fondi del PR FESR 2021-27, gli atenei hanno la possibilità di sviluppare attività di ricerca applicata in collaborazione con le imprese; ciò costituisce un diretto e rilevante sostegno, da parte della Regione, al mantenimento / incremento di fondi destinati alla ricerca

Sempre nell'alveo della S3, è inoltre in fase di studio una nuova misura di sostegno per rafforzare la presenza di ricercatori in impresa, che per caratteristiche e finalità si pone come misura complementare alle azioni di supporto alla ricerca sopraindicate.

Per la Giunta regionale

L'Assessore
Andrea TRONZANO

L'Assessore
Matteo MARNATI